

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 9 luglio 2002.**

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Biondi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Caldarola, Cicchitto, Cicu, Colucci, Contento, Cristaldi, Delfino, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gamba, Gasparri, Giorgetti Giancarlo, Giovanardi, Kessler, Loddo Tonino, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mattarella, Matteoli, Micciché, Minniti, Molgora, Pacini, Pescante, Possa, Prestigiaco, Ricciotti, Rotondi, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Aprea, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Biondi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Cristaldi, Delfino, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giorgetti Giancarlo, Giovanardi, Kessler, La Malfa, Tonino Loddo, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mattarella, Matteoli, Micciché, Minniti, Molgora, Pacini, Pescante, Possa, Prestigiaco, Ricciotti, Rotondi, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Spini, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

Annunzio di proposte di legge.

In data 8 luglio 2002 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PISAPIA ed altri: « Modifiche al testo unico sugli stupefacenti, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di legalizzazione dei derivati della *cannabis*, somministrazione controllata di eroina e uso terapeutico della *marijuana* » (2973);

PISAPIA ed altri: « Disposizioni in materia di legalizzazione dell'eutanasia » (2974);

DI TEODORO ed altri: « Nuova disciplina dei licenziamenti individuali e delega al Governo per l'istituzione del sussidio di disoccupazione e per l'integrazione dei sistemi di protezione sociale e promozione del lavoro » (2975);

DI TEODORO ed altri: « Disposizioni per il riordino del sistema pensionistico obbligatorio e complementare, l'innalzamento dell'età minima per la pensione e il miglioramento delle pensioni minime » (2976);

SINISCALCHI ed altri: « Disposizioni per la riduzione dei termini di custodia cautelare e per la semplificazione delle procedure in materia di liberazione anticipata » (2977);

FALANGA ed altri: « Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, concernenti la riforma in senso uninominale e mag-

gioritario del sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura » (2978);

CENTO ed altri: « Modifiche alla legge 13 aprile 1988, n. 117, in materia di responsabilità civile dei magistrati » (2979);

PERROTTA ed altri: « Abolizione del finanziamento pubblico dei patronati sindacali » (2980);

ZANELLA ed altri: « Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di armonizzazione dei requisiti soggettivi richiesti per l'affidamento e per le adozioni, di possibilità per le persone singole e le coppie non sposate di ottenere l'affidamento e l'adozione e di abbreviazione delle procedure relative » (2981);

GRILLINI ed altri: « Istituzione del Registro delle unioni civili di coppie dello stesso sesso o di sesso diverso e possibilità per le persone dello stesso sesso di accedere all'istituto del matrimonio » (2982);

GRILLINI ed altri: « Modifiche alla legge 1° dicembre 1970, n. 898, recanti semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi per l'ottenimento del divorzio » (2983);

GRILLINI ed altri: « Norme in materia di procreazione medicalmente assistita e di clonazione terapeutica » (2984);

GRILLINI ed altri: « Disposizioni per la legalizzazione della prostituzione » (2985);

GRILLINI ed altri: « Modifiche alla legge 22 maggio 1978, n. 194, recante norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza » (2986);

MARRAS e VITALI: « Riconoscimento del poligono di Capo Frasca quale poligono militare permanente » (2987).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di disegni di legge.

In data 8 luglio 2002 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e, ad interim, ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra il Governo della Repubblica italiana e l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA), con allegato, fatto a Roma il 12 ottobre 1999 e scambio di note integrativo, effettuato a Roma il 5 febbraio 2001 » (2971);

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai ministri dell'economia e delle finanze, della salute e per i beni e le attività culturali:

« Conversione in legge del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, recante interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate » (2972).

Saranno stampati e distribuiti.

Modifica del titolo di una proposta di legge.

La proposta di legge n. 2825, d'iniziativa dei deputati CAPITELLI ed altri, ha assunto il seguente titolo: « Disposizioni relative al reclutamento del personale della scuola ».

Trasmissione dal Senato.

In data 8 luglio 2002 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 1206. — « Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi » (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (1707-B).

Sarà stampato e distribuito.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

S. 1206. — « Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi » (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (1707-B) *Parere delle Commissioni II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VII, IX, X e XI;*

TUCCI ed altri; « Disposizioni in materia di inquadramento del personale dipendente dei corpi e dei servizi di polizia municipale e locale » (2431) *Parere delle Commissioni V, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

SINISCALCHI ed altri: « Norme in materia di tutela del segreto di Stato nel processo penale » (2726) *Parere della II Commissione.*

II Commissione (Giustizia):

VOLONTÈ: « Introduzione dell'articolo 421-bis del codice penale in materia di abuso di credulità popolare attraverso pubblicizzazione di capacità paranormali » (2783) *Parere delle Commissioni I, VII e IX.*

VII Commissione (Cultura):

SOSPURI « Introduzione dell'insegnamento dell'educazione ambientale nei programmi scolastici » (245) *Parere delle Commissioni I, V, VIII, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

D'AGRÒ ed altri: « Istituzione della soprintendenza per i beni archeologici della Maremma » (2637) *Parere delle Commissioni I, V e XI.*

VIII Commissione (Ambiente):

LION: « Modifiche alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, recante provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche » (2347) *Parere delle Commissioni I e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XII Commissione (Affari sociali):

MAURA COSSUTTA: « Nuove norme in favore dei soggetti stomizzati » (1429) *Parere delle Commissioni I, II, IV, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, IX, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

BURANI PROCACCINI ed altri: « Disposizioni per contrastare la produzione di derivati della molecola della metilediosimetanfetamina e la circolazione dell'ecstasy » (2515) *Parere delle Commissioni I e II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento).*

Annuncio della pendenza di un procedimento civile nei confronti di un deputato ai fini di una deliberazione in materia di insindacabilità.

Con lettera pervenuta in data 3 luglio 2002, il deputato Giorgio BENVENUTO ha rappresentato — allegando la relativa documentazione — che è pendente nei suoi confronti un procedimento civile presso il tribunale di Torino (atto di citazione di Guido Berardo) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari, i suddetti atti sono stati trasmessi alla Giunta per le autorizzazioni.

Annunzio di sentenze della Corte costituzionale.

La Corte costituzionale ha trasmesso copia delle seguenti sentenze che, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, sono inviate alle sottoindicate Commissioni competenti per materia, nonché alla I Commissione (Affari Costituzionali), se non già assegnate alla stessa in sede primaria:

Sentenza n. 268 del 17-24 giugno 2002 (doc. VII, n. 179) con la quale:

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 55 della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori; ora: Diritto del minore ad una famiglia), sollevata, in riferimento agli articoli 2, 3, secondo comma, 30, terzo comma, e 31, secondo comma, terzo comma, della Costituzione, dalla Corte di appello di Torino — sezione per i minorenni;

alla II Commissione permanente (Giustizia).

Sentenza n. 269 del 17-24 giugno 2002 (doc. VII, n. 180) con la quale:

dichiara non fondata, nei sensi di cui in motivazione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 34, comma 5, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo — legge finanziaria 1999), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 38 della Costituzione, dal tribunale di Ravenna;

alla XI Commissione permanente (Lavoro).

Sentenza n. 270 del 17-24 giugno 2002 (doc. VII, n. 181) con la quale:

a) dichiara che non spetta al Senato della Repubblica dichiarare che i fatti, oggetto di addebito disciplinare, di cui ai capi di incolpazione n. 2, lettere *a)* e *b)*, e n. 4, nel procedimento disciplinare pen-

dente nei confronti del magistrato dottor Angelo Giorgianni davanti alla Sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione; e conseguentemente;

b) annulla la deliberazione del Senato della Repubblica, in data 29 luglio 1999, con cui si dichiara che i fatti addebitati al senatore Giorgianni concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni, limitatamente alla parte in cui si riferisce ai fatti di cui al precedente capo *a)*;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

Sentenza n. 271 del 17-24 giugno 2002 (doc. VII, n. 182) con la quale:

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 55 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127 (Testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 9 e 35 della Costituzione, dalla commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio italiano brevetti e marchi;

alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Sentenza n. 283 del 19-26 giugno 2002 (doc. VII, n. 184) con la quale:

dichiara che non spetta alla Camera dei deputati deliberare che i fatti per i quali è in corso davanti alla Corte di appello di Roma un procedimento penale a carico del deputato Vittorio Sgarbi, concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione; conseguentemente annulla la deliberazione in tal senso adottata dalla Camera dei deputati nella seduta del 23 marzo 1999;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

Sentenza n. 284 del 19-26 giugno 2002 (doc. VII, n. 185) con la quale:

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 1, 10 e 25 del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246 (Disciplina degli abbonamenti alle radio audizioni), convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e degli articoli 15 e 16 della legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), « e norme ivi citate », sollevata, in riferimento agli articoli 2, 3, 9 e 21 della Costituzione, dal tribunale di Milano;

alla IX Commissione permanente (Trasporti).

Sentenza n. 294 del 19-26 giugno 2002 (doc. VII, n. 186) con la quale:

dichiara che non spetta alla Camera dei deputati dichiarare l'insindacabilità, a norma dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, delle opinioni espresse dalla deputata Tiziana Maiolo, per le quali è in corso avanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Roma il giudizio; annulla conseguentemente la delibera adottata dalla Camera dei deputati nella seduta del 23 novembre 1999;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

Sentenza n. 295 del 19-28 giugno 2002 (doc. VII, n. 187) con la quale:

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 262 del codice penale sollevata, in riferimento all'articolo 25 della Costituzione, dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Genova;

dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 262 del codice penale, nella parte relativa al trattamento sanzionatorio, sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 25 della Costituzione, dal predetto giudice;

alla II Commissione permanente (Giustizia).

Sentenza n. 307 del 20 giugno 2002-3 luglio 2002 (doc. VII, n. 191) con la quale:

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 36 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni), nel testo risultante dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490 (Disposizioni integrative del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, concernenti la revisione della disciplina dei centri di assistenza fiscale), sollevata, in riferimento agli articoli 76, 77, 3, 4, 35 e 97 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale del Lazio;

alla VI Commissione permanente (Finanze).

Sentenza n. 308 del 20 giugno 2002-3 luglio 2002 (doc. VII, n. 192) con la quale:

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale del combinato disposto degli articoli 14, comma 4, nella sua formulazione originaria, e 92 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 76 della Costituzione, dalla Corte di cassazione.

alla VI Commissione permanente (Finanze).

La Corte costituzionale ha trasmesso ai sensi dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle seguenti sentenze che, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, sono inviate alle sottoindicate Commissioni competenti per materia, nonché alla I Commissione (Affari Costituzionali), se non già assegnate alla stessa in sede primaria:

con lettera in data 26 giugno 2002,

Sentenza n. 282 del 19-26 giugno 2002 (doc. VII, n. 183), con la quale:

dichiara l'illegittimità costituzionale della legge della regione Marche 13 novembre 2001, n. 26 (Sospensione della terapia elettroconvulsivante, della lobotomia prefrontale e transorbitale ed altri simili interventi di psicoturgia);

alla XII Commissione permanente (Affari sociali).

con lettera in data 3 luglio 2002,

Sentenza n. 304 del 20 giugno 2002-3 luglio 2002 (doc. VII, n. 188), con la quale:

dichiara l'illegittimità costituzionale della deliberazione legislativa statutaria adottata, in seconda votazione, il 24 luglio 2001 dal consiglio regionale della regione Marche e recante « Disciplina transitoria in attuazione dell'articolo 3 della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 »;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

con lettera in data 3 luglio 2002,

Sentenza n. 305 dal 20 giugno 2002-3 luglio 2002 (doc. VII, n. 189), con la quale:

dichiara l'illegittimità costituzionale del combinato disposto degli articoli 139 e 143, terzo comma, del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nella parte in cui non prevede meccanismi di sostituzione del componente astenuto, ricusato o legittimamente impedito del Tribunale superiore delle acque pubbliche;

alla II Commissione permanente (Giustizia).

con lettera in data 3 luglio 2002,

Sentenza n. 306 del 20 giugno 2002-3 luglio 2002 (doc. VII, n. 190), con la quale:

dichiara l'illegittimità costituzionale della deliberazione legislativa statutaria

del consiglio regionale della regione Marche adottata, in seconda votazione, il 25 settembre 2001 e recante « Consiglio regionale – Parlamento delle Marche »;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

Trasmissione dalla Corte dei conti.

La Corte dei conti – sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato – con lettera in data 5 luglio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione, emessa dalla sezione stessa nell'adunanza del 19 marzo 2002, concernente le spese per interventi finalizzati al disinquinamento acustico nelle aree aeroportuali.

Questa documentazione sarà trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla VIII Commissione (Ambiente) e alla IX Commissione (Trasporti).

Trasmissione dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con lettera del 27 giugno 2002, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data alla risoluzione in Commissione MERLO ed altri n. 7-00008, accolta dal Governo e approvata dalla VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) il 2 agosto 2001, concernente la realizzazione di infrastrutture per lo svolgimento delle Olimpiadi invernali di Torino 2006.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici), competente per materia.

Trasmissione dal ministro della salute.

Il ministro della salute, con lettere del 3 luglio 2002, ha trasmesso due note relative all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea PALMIERI ed altri n. 9/1876/32, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 15 novembre 2001, concernente misure per limitare l'espansione della spesa farmaceutica pubblica e RUGGERI n. 9/2628/15, concernente la situazione sanitaria e ambientale del comune di Mantova, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 23 aprile 2002.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare e sono trasmesse alla XII Commissione (Affari sociali), competente per materia.

Trasmissioni dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8 della legge 3 aprile 1997, n. 94, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa, che sono trasmesse alla V Commissione (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni:

nn. 37928, 38855, 42406, 49253, 51615, 54749, 66177;

nn. 41598, 46411, 48614, 48623, 56446, 61027, 61028, 63765 — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

n. 41607 — *alla II Commissione (Giustizia)*;

nn. 47356, 47359, 55193, 57341, 60216 — *alla VI Commissione (Finanze)*;

n. 60932 — *alla VIII Commissione (Ambiente)*;

n. 61025 — *alla IX Commissione (Trasporti)*;

nn. 33866, 56890 — *alla X Commissione (Attività produttive)*;

n. 54745 — *alla XII Commissione (Affari sociali)*.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18, comma 9, della legge 28 dicembre 2001, n. 449, la comunicazione relativa al seguente decreto ministeriale concernente variazioni negli stati di previsione della spesa interessati da processi di ristrutturazione, che è trasmessa alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alla sottoindicata Commissione:

decreto n. 57229 — *alla IV Commissione (Difesa)*.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 2, comma 12, della legge 25 giugno 1999, n. 208, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente, che sono trasmesse alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni:

n. 37528 — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

n. 64255 — *alla III Commissione (Affari esteri)*.

Trasmissione da Ministeri.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-quinquies, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, le comunicazioni relative ai seguenti decreti

concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi Ministeri per il 2002, che sono trasmesse alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni:

un decreto del 29 maggio 2002, un decreto del 5 giugno 2002 e un decreto del 7 giugno 2002 del ministro dell'interno — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

tre decreti del 6 giugno 2002, due decreti del 19 giugno 2002 e un decreto del 25 giugno 2002 del ministro della difesa — *alla IV Commissione (Difesa)*.

Trasmissioni dai consigli regionali.

Il presidente del consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, con lettera in data 28 giugno 2002, ha trasmesso il testo di un voto, approvato dal consiglio stesso nella seduta del 19 giugno 2002, per la revisione della legislazione nazionale in materia di cooperazione internazionale.

Questa documentazione sarà trasmessa alla III Commissione (Affari esteri).

Il presidente della regione Campania, con lettera in data 3 luglio 2002, ha trasmesso il testo di un voto, approvato dal consiglio stesso nella seduta del 13 giugno 2002, per una iniziativa di pace in Medioriente.

Questa documentazione sarà trasmessa alla III Commissione (Affari esteri).

Richiesta di parere parlamentare su atti del Governo.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 9 luglio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 1° marzo 2002, n. 39, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (**123**).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla II Commissione permanente (Giustizia), nonché, ai sensi del comma 2 dell'articolo 126 del regolamento, alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 18 agosto 2002.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta dell'8 luglio 2002, pagina 4, prima colonna, trentunesima riga, sostituire le parole: « all'articolo », con le seguenti: « dell'articolo »; stessa pagina, seconda colonna, prima riga, sostituire il nome: « Biondi », con il seguente: « Bondi ».

INTERROGAZIONI

(Sezione 1 – Interventi per garantire un servizio postale efficiente in alcuni paesi della provincia di Rovigo – Castelnuovo Bariano, Bergantino e Melara)

A) Interrogazione

ANNA MARIA LEONE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Poste italiane rappresentano un servizio ai cittadini indispensabile ed irrinunciabile;

nella nostra società, dove la comunicazione sta diventando sempre più veloce ed immediata, assistiamo a delle situazioni in pieno contrasto con questa esigenza, soprattutto nei piccoli centri, più lontani dai paesi a maggiore densità di popolazione, dove il disservizio crea pesanti difficoltà all'utenza;

una situazione di questo tipo di sta verificando negli uffici postali di Castelnuovo Bariano (Rovigo), Bergantino (Rovigo) e Melara (Rovigo);

la razionalizzazione dei servizi postali ha portato a concentrare lo smistamento e i portalettere nell'ufficio di Bergantino, che attualmente è sito in un *container* in attesa della ristrutturazione dell'edificio esistente;

ciò comporta che una lettera imbucata in uno dei paesi sopra citati ed indirizzata allo stesso paese impiega da un minimo di tre giorni a una settimana per

essere recapitata, poiché la missiva il giorno successivo si trova presso le poste centrali di Rovigo, per tornare il secondo giorno nell'ufficio di Bergantino (dove viene smaltita la posta), infine viene consegnata il terzo giorno al portalettere;

inoltre l'ufficio postale di Melara dalle tre più una unità per 150 giorni annui (a partire dal 1995), è stato ora ridotto a due unità, eppure i versamenti in conto corrente sono oltre 35.000, migliaia sono le operazioni di deposito e rimborso su libretti di risparmio e buoni postali fruttiferi, vengono pagate le pensioni, vengono pagati un numero consistente di vaglia sia nazionali che internazionali. Oltre a ciò, bisogna aggiungere la recente possibilità di vendere bot, azioni, obbligazioni e assicurazioni sulla vita;

il comune di Melara conta circa 2.000 persone ed è il paese più lontano da Rovigo e il più a sud-ovest della regione Veneto. In questa zona sorgono circa 175 imprese artigianali, commerciali e industriali e circa 80 dedite all'agricoltura;

il comune di Melara è collocato nel « Distretto industriale della giostra » e il settore della costruzione di giostre per *luna park* ha una clientela proveniente da tutto il mondo —:

quali iniziative intenda adottare per garantire un servizio postale efficiente nei comuni sopra citati;

se non ritenga che i cittadini residenti in località periferiche non debbano essere sottoposti a disagi e penalizzazioni

che vanno ad aggiungersi a quelle che già quotidianamente devono subire rispetto a coloro che vivono nei maggiori centri urbani. (3-00605)

(24 gennaio 2002)

(Sezione 2 – Incontro presso il CMP di Bari del gruppo Poste, tra il consigliere di amministrazione delle Poste italiane, Antonio Mazzone, ed alcuni dirigenti di AN e del sindacato UGL)

B) Interrogazione

ROSSIELLO, SASSO, PIGLIONICA, BONITO, CALDAROLA, FOLENA, ROTUNDO e NICOLA ROSSI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 gennaio 2002, si è tenuto un incontro presso la struttura del Cmp di Bari del gruppo Poste italiane Spa tra il consigliere di amministrazione delle Poste italiane, Antonio Mazzone, già deputato di Alleanza nazionale nella XIII legislatura, e alcuni altri dirigenti della stessa Alleanza nazionale, nonché con quadri e dirigenti territoriali del sindacato Ugl e con i massimi dirigenti regionali dell'azienda;

anche in considerazione della reazione degli altri sindacati e degli stessi lavoratori riuniti in assemblea contestualmente alla visita del consigliere Antonio Mazzone, il suddetto comportamento è sicuramente biasimevole e fortemente lesivo dell'autonomia del consiglio di amministrazione delle Poste, della responsabilità e della professionalità dei dirigenti locali delle Poste —:

se corrisponda al vero che il Ministro interrogato, in data 9 febbraio 2002, in una riunione presso l'Hotel Sheraton di Bari, avrebbe formulato espresso invito

affinché i dirigenti del sindacato Ugl ed i vertici delle Poste organizzassero l'ospitalità al consigliere Antonio Mazzone;

se sia a conoscenza del Ministro interrogato che la segreteria — settore Poste del sindacato Ugl di Bari ha, con nota scritta, coinvolto ufficialmente i predetti vertici locali delle Poste nel programma di visita del consigliere Antonio Mazzone, ivi compreso un incontro con i lavoratori del Cmp;

come valuti il comportamento del consigliere di amministrazione delle Poste che ha effettuato una visita ufficiale, confondendo, ad avviso degli interroganti, il ruolo di amministratore con quello di ex parlamentare in manifesta campagna pre-elettorale, coinvolgendo peraltro nella stessa visita uno dei sindacati con cui il gruppo Poste italiane ha un confronto in atto;

se tale evento sia da considerare parte integrante dell'iniziativa politica del Governo, volta a dividere le organizzazioni sindacali ogniqualvolta siano impegnate in vertenze a tutela dei lavoratori. (3-00786)

(11 marzo 2002)

(Sezione 3 – Andamento del processo sull'omicidio di Giacomo Turra)

C) Interrogazione

RUZZANTE e SANDI. — *Ai Ministri della giustizia e degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

a sei anni dalla morte del giovane studente padovano Giacomo Turra, barbaramente assassinato in Colombia nella notte tra il 3 e il 4 settembre del 1995, non si è arrivati né alla verità né tanto meno all'individuazione dei colpevoli;

c'è il serio rischio che l'inesorabile passare del tempo faccia il gioco degli assassini e che anche la memoria si affievolisca;

è trascorso oltre un anno dal momento in cui la famiglia — tramite i suoi legali a Bogotá — aveva presentato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione contro le due precedenti e, a giudizio degli interroganti, scandalose sentenze di assoluzione dei poliziotti accusati dell'omicidio;

è finalmente giunta alla famiglia, tramite l'ambasciata italiana in Colombia, la notizia che la Corte Suprema non ha respinto il ricorso, ritenendolo formalmente corretto;

la Corte si è riservata di esaminarlo per valutarne i contenuti e decidere se accettarlo, e quindi riaprire il processo, oppure respingerlo;

è una fase questa estremamente delicata ed è importante che sia la nostra diplomazia che l'intero Governo italiano ribadiscano alle autorità colombiane la ferma volontà di ottenere piena giustizia su questo caso, confermando con determinazione quell'impegno che il Parlamento italiano, con il consenso di tutte le forze politiche, ha più volte espresso in questi anni;

la famiglia di Giacomo Turra, da sei anni, si batte con grande coraggio per ottenere finalmente giustizia, supportata dalla società civile che intorno a questo caso si è ampiamente pronunciata e mobilitata, sia a livello nazionale che internazionale, con numerose e significative prese di posizione —:

se il Governo sia a conoscenza del caso Turra e dell'andamento del processo tutt'ora in corso in Colombia;

cosa il Governo intenda fare per consentire alla famiglia Turra di ottenere giustizia;

quali strumenti il Governo intenda adottare per sollecitare le istituzioni colombiane affinché individuino e condannino alla giusta pena i responsabili dell'omicidio del giovane ragazzo padovano. (3-00235)

(20 settembre 2001)

(Sezione 4 — Interventi per l'edilizia penitenziaria)

D) Interrogazione

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la fatiscenza dell'esistente edilizia carceraria costituisce certamente un grave fattore di rischio dal punto di vista della sicurezza;

la questione è certamente antica, ma, proprio per tale ragione, è necessario avviare sollecitamente una politica di interventi di edilizia carceraria ed un programma penitenziario di ammodernamento delle strutture edilizie penitenziarie;

tale intervento è richiesto per evitare i problemi legati al disumano sovraffollamento nelle celle e per ridurre, di conseguenza, i rischi dal punto di vista della custodia dei detenuti —:

quali siano le risorse disponibili per la nuova edilizia carceraria;

quali siano le priorità che il Governo intenda seguire sotto il profilo dei nuovi erigendi istituti di pena;

quali siano le risorse disponibili per l'ammodernamento delle strutture esistenti e quali siano le priorità;

quali siano le destinazioni previste per gli immobili già dismessi e per quelli che dovranno essere dismessi. (3-00447)

(20 novembre 2001)

(Sezione 5 — Carenza di agenti di polizia penitenziaria nel carcere di Montorio a Verona)

E) Interrogazione

FERRO e FRATTA PASINI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con diverse e successive prese di posizione, anche da parte del sindacato

autonomo degli agenti di polizia penitenziaria Sappe, si sono evidenziate gravi carenze di organico nel ruolo degli agenti di polizia penitenziaria che operano nel carcere di Montorio a Verona;

nel predetto carcere la popolazione carceraria ha raggiunto le 700 unità a fronte di circa 300 agenti; ciò significa difficoltà di avere ferie o permessi, ma anche pericolosi abbassamenti dei livelli di sicurezza, dovendo un solo agente controllare fino a 150 detenuti;

è già avvenuto nel recente passato un suicidio da parte di un detenuto e si segnalano due-tre tentativi di suicidio al giorno;

nel carcere di Verona poi la carenza di organico è aggravata dal fatto che non c'è un direttore del carcere a tempo pieno, essendo l'attuale *part-time* con il carcere di Tolmezzo;

i rappresentanti sindacali del Sappe, nel corso di un recente incontro, hanno dichiarato che, vista la carenza di organico, non è possibile garantire sempre sentinelle esterne, specialmente di notte;

tra i mezzi in dotazione, i furgoni per le scorte, ereditati dai carabinieri, sono privi dei collegamenti via radio, oltreché obsoleti e non sicuri —;

se e come il Governo intenda intervenire per integrare la pianta organica degli agenti di polizia penitenziaria del carcere di Verona, essendo tale intervento necessario e improrogabile sia per la contingente emergenza che per garantire un livello di sicurezza accettabile. (3-00621)

(30 gennaio 2002)

(Sezione 6 – Mancata esecuzione di una sentenza di affidamento di due minori al rispettivo padre)

F) Interrogazione

ZANETTIN. — *Ai Ministri della giustizia e degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

al signor Paolo Pozza, residente a Torri di Quartesolo (Vicenza), coniugato con la cittadina polacca Paetz Karolina Maria, da cui ha avuto due figlie, è negato da lungo tempo di potersi addirittura incontrare con le figlie, illegalmente sottrattegli dalla moglie, trasferitasi in Polonia;

sia il tribunale dei minori di Venezia che il tribunale polacco di Poznan hanno affidato al padre Paolo Pozza le due minori;

non si riesce a far eseguire tali sentenze per la mancata collaborazione delle autorità polacche;

è inconcepibile che nell'anno 2002 non si riescano ad eseguire sentenze civili in un Paese come la Polonia, peraltro candidato all'ingresso nell'Unione europea —;

quali iniziative intendano assumere affinché sia tutelato il sacrosanto diritto del signor Paolo Pozza di conoscere la sorte delle proprie figlie, di poterle rivedere e di poterle materialmente ottenere in affidamento, come disposto dai tribunali competenti. (3-00780)

(7 marzo 2002)

MOZIONI VIOLANTE ED ALTRI N. 1-00087 E TITTI DE SIMONE ED ALTRI N. 1-00084 SUL TRASFERIMENTO DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE ALLA PATRIMONIO DELLO STATO SPA

(Sezione 1 - Mozioni)

La Camera,

premesso che:

la recente approvazione della legge 15 giugno 2002, n. 112, di conversione del decreto-legge n. 63 del 2002, in particolare degli articoli 7 e 8, e la previsione di trasferimento alla « Patrimonio dello Stato spa » e in seguito alla « Infrastrutture spa » anche del patrimonio culturale e ambientale dello Stato hanno determinato un ampio dibattito che ha coinvolto la stampa, gli ambienti politici e culturali e il mondo delle associazioni;

già la Corte dei conti aveva espresso un parere fortemente critico nei confronti di tale provvedimento;

il Presidente della Repubblica, all'atto della promulgazione della legge di conversione, ha ritenuto necessario accompagnarlo con alcune osservazioni relative alla mancanza di congruità, consequenzialità e coerenza interna di alcuni aspetti del decreto stesso;

in particolare, le critiche da parte dell'opposizione, delle associazioni ambientaliste, di numerosi esponenti della cultura — italiani e non — hanno sottolineato la gravità della previsione di alienabilità del patrimonio culturale e ambientale di proprietà statale, polemizzando sull'attribuzione al Ministro dell'economia e delle finanze del potere di decidere in via esclusiva sugli indirizzi strategici della

Patrimonio dello Stato spa e sulle funzioni di valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio culturale e ambientale;

all'articolo 7, comma 10, del decreto-legge 63 del 2002, convertito in legge 112 del 15 giugno 2002, è stabilito che il Ministro per i beni e le attività culturali ha solamente il potere di concedere il proprio assenso al trasferimento alle società destinate a valorizzare, gestire e alienare i beni statali ad esso affidati: tale intesa è richiesta esclusivamente per i beni di « particolare » valore artistico e storico, escludendo quindi tutti i beni ambientali tutelati ai sensi del titolo II del decreto legislativo 490 del 1999. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio è invece completamente escluso da ogni processo decisionale;

L'esclusione dei Ministri per i beni e le attività culturali e dell'ambiente e della tutela del territorio comporta che i principi, le regole e le modalità di valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio culturale ed ambientale siano riservate al Ministro dell'economia e delle finanze ed ai suoi funzionari, escludendo automaticamente dai processi metodologici e decisionali sia i Ministri tradizionalmente competenti sia le professionalità pertinenti alle materie e ai beni in questione;

il Ministro per i beni e le attività culturali, onorevole Giuliano Urbani, ha dichiarato che piuttosto che stabilire criteri validi una volta per tutte, al fine di

definire quali siano beni alienabili e quali quelli inequivocabilmente inalienabili, si procederà — eventualmente — ad analizzare caso per caso la cedibilità dei singoli beni;

come ha sottolineato il Presidente della Repubblica, «...nell'articolo 7, comma 10, del decreto, [...] si prevede che il trasferimento dei beni alla Patrimonio spa possa essere disposto »per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 410 del 2001« (il che comporterebbe l'automatico passaggio dei beni al patrimonio disponibile, con conseguente alienabilità) e, contestualmente, si stabilisce che il passaggio dei beni alla società non modifica il regime giuridico dei beni demaniali trasferiti, previsto dal codice civile, che ne sancisce invece l'inalienabilità: al riguardo appare necessario un intervento correttivo in via normativa »;

impegna il Governo:

a provvedere d'urgenza, o quanto meno a non opporsi a un percorso preferenziale di proposte di legge di iniziativa parlamentare volte ad una riformulazione delle disposizioni contenute nel decreto-legge 63 del 2002, al fine di consentire che il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico sia restituito alle proprie fondamentali finalità, che, com'è noto, prescindono dal valore economico dei beni e dalla loro possibile utilizzazione finanziaria, anche tenendo conto dell'esigenza di un necessario e sostanziale coinvolgimento di tutti i Ministri di volta in volta interessati;

a ripristinare, attraverso le misure correttive di cui al punto precedente, la certezza del diritto e di principi sanciti nelle disposizioni codicistiche in materia di beni demaniali e di patrimonio indisponibile dello Stato e a stabilire *ex ante* regole precise e inderogabili rispetto alla valorizzazione e alla gestione dei beni, nonché i criteri che stabiliranno — eventualmente anche caso per caso — quali beni siano alienabili e quali non lo siano, garantendo in ogni caso l'integrità del patrimonio culturale e ambientale dello

Stato ed escludendo che, attraverso la possibilità di un utilizzo di beni come garanzia per operazioni finanziarie della « Infrastrutture Spa », si ponga un'ipoteca su tale patrimonio.

(1-00087) « Violante, Castagnetti, Rizzo, Intini, Chiaromonte, Carra, Melandri, Vigni, Realacci, Bellillo, Bimbi, Bulgarelli, Capitelli, Carli, Colasio, Gambale, Giulietti, Grignaffini, Lolli, Martella, Rusconi, Sasso, Tocci, Volpini, Abbondanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Fusillo, Iannuzzi, Lion, Raffaella Mariani, Merlo, Nesi, Pappaterra, Piglionica, Reduzzi, Sandri, Vianello, Villari, Zunino, Tolotti, Panattoni, Bellini, Pecoraro Scanio, Boato ».

(20 giugno 2002)

La Camera,

premesso che:

la Repubblica Italiana, in virtù degli articoli 10 e 11 della Costituzione, è tenuta al rispetto degli impegni internazionali assunti nella condivisione della dimensione internazionale del patrimonio culturale europeo e mondiale;

inoltre, la Repubblica Italiana, in virtù dell'articolo 9 della Costituzione, è tenuta alla tutela del patrimonio culturale presente nel proprio territorio;

è stata recentemente approvata la legge n. 112 del 2002, che prevede, all'articolo 7, il trasferimento del patrimonio culturale dello Stato alla costituenda « Patrimonio dello Stato Spa » per la sua complessiva valorizzazione, gestione ed alienazione;

l'articolo 7, comma 10, prevede che solo il trasferimento di beni di particolare valore artistico debba essere disposto d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e che detto trasferimento non